

Ddl corruzione, secondo round governo-partiti

Oggi e domani serrato giro d'incontri fra le forze politiche e il ministro di giustizia, Paola Severino, per giungere a un'ipotesi condivisa entro il 16 aprile. Audizione di Sabelli (Anm) sulla responsabilità civile dei magistrati: «Spetta al Parlamento, non a noi, chiederne lo stralcio.

Ma restiamo contrari»

giustizia

DA ROMA

In un clima arroventato dalle inchieste giudiziarie, riparte con due giorni di serrati *rendez-vous* il dialogo fra governo e forze politiche sui provvedimenti di riforma in materia di corruzione, di responsabilità civile dei magistrati e di ~~inter-~~ **cauzioni**. Oggi alle 9 il ministro della Giustizia, Paola Severino, riceverà in via Arenula la delegazione di Futuro e libertà, composta da Benedetto Della Vedova, Giulia Bongiorno e Italo Bocchino, che anticipa: «Proporremo che i corrotti vengano sbattuti fuori dalla pubblica amministrazione a vita. E non vogliamo azioni punitive nei confronti della magistratura». Alle 11 toccherà al Pdl, rappresentato da Nicolò Ghedini, Francesco Nitto Palma, Enrico Costa e Franco Mugnai. «Ascolteremo senza pregiudizi e poi riferiremo al partito», dicono.

Alle 18 sarà la volta dell'Udc, con Giampiero D'Alia e Roberto Raiti. Intorno alle 20, il Guardasigilli riceverà i rappresentanti di Coesione Nazionale, Roberto Centaro e Pasquale Viespoli, e di Popolo e Territorio, Silvano Moffa e Maria Grazia Siliquini.

Domani, l'agenda del ministro prevede l'incontro con le delegazioni dell'Api e del Pd, formata da Andrea Orlando, Donatella Ferranti e Silvia Della Monica, che insisteranno fra l'altro sull'introduzione di 4 reati: il traffico di influenze illecite, la corruzione per l'esercizio della funzione, l'autoriciclaggio e la corruzione fra privati.

Su molti punti, la distanza fra le proposte del Pd e quelle del Pdl non si è ridotta, ma nei partiti si attende di conoscere le eventuali ipotesi di mediazione elaborate dal ministro Severino, che al termine di questo secondo giro di "consultazioni", avrebbe in animo di convocare un terzo per la prossima settimana.

Nel frattempo, il leader di Fli, Gianfranco Fini, ha annunciato per oggi la presentazione di una serie di iniziative

contro la corruzione e in favore di trasparenza e legalità all'interno dei partiti, sostenute da due petizioni popolari. Mentre il segretario del Pdl, Angelino Alfano, rivendica la necessità di una riforma in materia di intercettazioni e tiene il punto sull'introduzione della responsabilità civile per i magistrati. Sulla questione è atteso il parere della commissione Giustizia del Senato, che oggi proseguirà con l'audizione del neo presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Rodolfo Sabelli. «Non spetta a noi chiedere l'abrogazione o lo stralcio di una norma. Non ci permettiamo di elaborare proposte, sarebbe un'invasione delle prerogative del Parlamen-

to», ha precisato ieri Sabelli, critico tuttavia circa la proposta perché «vedrebbe compromessi principi irrinunciabili» come indipendenza e imparzialità, in quanto il «magistrato soggetto ad azione diretta non sarebbe più libero e indipendente nel prendere decisioni», temendo «un potenzialmente illimitato numero di cause contro di lui». Il parere della commissione Giustizia dovrebbe arrivare dopo le audizioni della magistratura onoraria, fissate per la settimana prossima. Così, tutti i fili potrebbero riannodarsi intorno al 16 aprile, data ipotizzata dal ministro Severino (in una lettera inviata ai presidenti delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia della Camera) per formulare i propri emendamenti al ddl anticorruzione.

Vincenzo R. Spagnolo
© RIPRODUZIONE RISERVATA

